



## **PRIMO SOCCORSO IN MONTAGNA**

Il primo soccorso è l'aiuto dato al soggetto infortunato o malato, da personale non sanitario, in attesa dell'intervento specializzato (118)

### **Organizzazione del primo soccorso**

Obiettivi:

- attivazione in modo corretto del 118
- protezione della persona coinvolta
- controllo dell'incidente
- realizzazione di un primo soccorso in attesa dell'arrivo di personale qualificato



### **Attivazione della centrale operativa 118**

L'operatore del 118 che risponde alla nostra chiamata ci chiederà:

- Nome
- Luogo/località da cui chiamiamo
- Telefono
- Se abbiamo visto l'accaduto
- Se vediamo l'infortunato



Nel caso di paziente traumatizzato (caso tipico in montagna):

- Se il ferito è cosciente e se respira
- Se il ferito è: incastrato, altezza della caduta, ferite penetranti

### **Il soccorritore e le manovre sanitarie**

Proteggersi e proteggere la persona da soccorrere è la prima cosa da fare

E' necessario:

- mantenere la calma
- osservare bene se la situazione e l'ambiente sono sicuri
- se vi sono rischi adottare misure idonee per rimuoverli o evitarli

Una volta che si è al riparo da ulteriori situazioni di pericolo ed in attesa del soccorso sono possibili alcune manovre.

Manovre eseguibili da un soccorritore:

- valutazione parametri vitali e principali alterazioni
- massaggio cardiaco esterno e ventilazione artificiale
- immobilizzazione rachide e arti
- emostasi, protezione e medicazione ferite

Tali manovre fanno parte di quello che viene definito Sostegno di base delle funzioni vitali (**BLS, basic life support**)



Il **BLS** si esegue con l' **ABC** :

1. Airway : garantire pervietà delle vie aeree
2. Breathing: ventilare il paziente
3. Circulation: valutazione del circolo

Nel caso di incidente in montagna è molto probabile che il ferito sia politraumatizzato (per caduta o urti).

### Gestione “sulla scena” del grave politraumatizzato

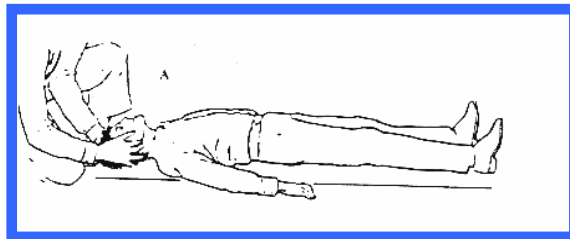
#### **A** Pervietà delle vie aeree

Ricerca ed eliminare tutte le condizioni che ostruiscono le vie aeree (sangue, vomito, secrezioni)

Ispezionare manualmente le cavità aeree superiori alla ricerca di corpi estranei  
Se il ferito è incosciente mantenere la pervietà delle vie aeree

Non iperestendere il capo

Non utilizzare la posizione laterale di sicurezza ma mantenere il ferito in posizione supina



#### **B** Breathing (respiro)

Valutare:

- espansione del torace
- frequenza e ampiezza degli atti respiratori
- eventuali deviazioni dell'asse tracheale
- ferite, deformità toraciche

#### **C** Circolo

- Valutazione dei polsi centrali (carotideo) e periferici (radiale)
- Controllo delle emorragie esterne
- Eventuale presenza di stato di shock

Lo **shock** che, nella maggior parte dei casi si accompagna al politrauma, è **ipovolemico** (riduzione della massa circolante) dovuto a :

- emorragie esterne (ferite aperte o esposte)
- emorragie interne (fratture bacino, ossa lunghe, rottura organi addominali o toracici)

#### Riconoscimento - Segni di ipoperfusione

- Polso periferico piccolo e frequente
- Estremità fredde
- Cianosi, cute mazzata
- Perdita di coscienza
- Tachicardia e tachipnea
- Ipotensione



## Le ferite

Le ferite sono lesioni di continuo della cute, più o meno profonde, che possono interessare anche i muscoli e i vasi:

- abrasioni, escoriazioni
- ferita da taglio, a margini quasi rettilinei
- ferita da punta, lesione di diametro piccolo, ma profonda
- ferita lacero- contusa, la cute ed i tessuti sottostanti, per strappi o sfregamenti, si rompono dando luogo a lesioni molto irregolari

I pericoli delle ferite vanno dall'infezione all'emorragia. In caso di ferite profonde si possono avere lesioni di organi interni, gravi emorragie, shock

### Cosa fare?

- lavaggio e disinfezione
- se c'è emorragia, fare una compressione sul punto di sanguinamento
- non comprimere se vi sono corpi estranei conficcati
- non rimuovere il corpo estraneo (pericolo di emorragia)
- nel caso di ferite estese e/o profonde o in sedi particolari chiamare il 118

### Abrasione

L'abrasione può essere provocata da una lama che, con un movimento radente, asporta gli strati più superficiali della cute o da una caduta.

Sintomi: dolore, striature sanguinanti, cute arrossata, gonfiore.

Lavare con acqua e disinfettare

### Escoriazione

L'escoriazione è una ferita dove la cute viene lacerata a causa della sua compressione e strofinamento tra una superficie ruvida e l'osso.

La zona interessata si presenta sanguinante e tumefatta.

Lavare, disinfettare e tamponare con garza

### Ferite da taglio e da punta

Le ferite da punta, da taglio e da punta e taglio possono essere provocate da corpi appuntiti e filiformi, da corpi taglienti e da corpi affilati e con punta.

La ferita può presentarsi di grosse dimensioni con notevole perdita di sangue, dolore, shock fino alla morte

### La gravità delle ferite si giudica da :

- estensione
- profondità
- presenza di corpi estranei

Sono sempre gravi e richiedono terapie ospedaliere le ferite:

- al viso
- agli orifizi naturali del corpo
- al torace
- all'addome

### Complicanze delle ferite

- emorragie
- shock
- infezioni
- lesioni organi interni

## Le emorragie

L'emorragia è la fuoriuscita di sangue dai vasi sanguigni:

1. emorragia esterna, il sangue fuoriesce direttamente all'esterno (arteriose, venose, capillari)
2. emorragia interna, con raccolta di sangue nelle cavità corporee (cranio, torace, addome)
3. emorragia interna esteriozzata, con raccolta di sangue all'interno di organi che sono in comunicazione con l'esterno (orecchio, naso...)

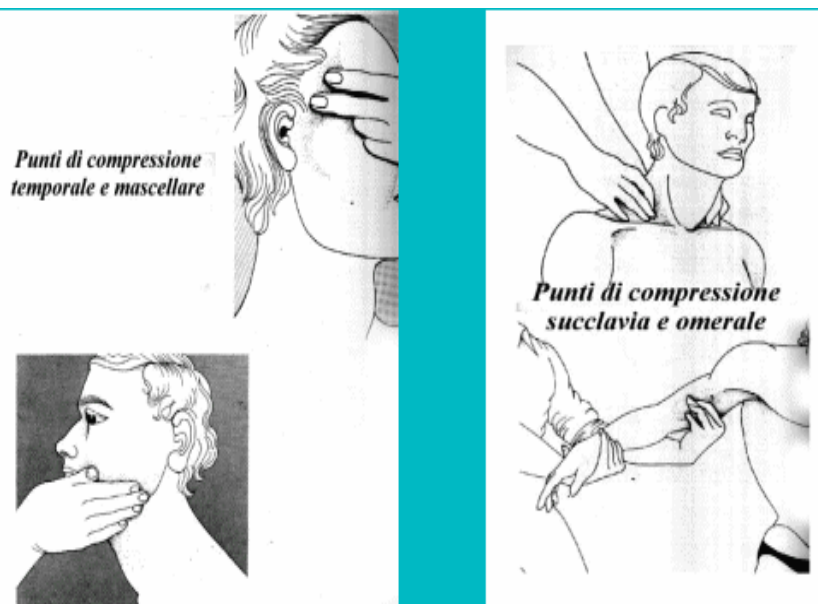
La gravità dell'emorragia dipende dalla quantità di sangue perduto

### Cosa fare ?

#### emorragia esterna

1. tamponare l'emorragia con una pressione diretta o sui punti di compressione
2. sdraiare l'infortunato senza rialzare il capo
3. chiamare tempestivamente i soccorsi, 118
4. solo in situazioni di rischio per la vita, applicare un laccio (striscia di tessuto, cintura..)
5. non rimuovere i corpi conficcati
6. coprire per evitare perdite di calore

Nel caso di emorragie esterne da amputazione completa o parziale di un arto si può applicare un laccio a monte della lesione (anche un pezzo di stoffa può fare da laccio e consente il passaggio di un po' di sangue e una parziale ossigenazione. Una volta messo il laccio non va rimosso.



*Punti di compressione  
femorale e popliteo*



*Punto di compressione  
ascellare*



## Lussazione

E' lo spostamento permanente delle estremità ossee di una articolazione per rottura dei legamenti. Un segno caratteristico è la deformazione anatomica.  
Non cercare mai di ridurre la lussazione



## Contusione e distorsione

La contusione è la lesione delle parti cutanee e muscolari, dovuta alla pressione o all'urto di un corpo estraneo, senza la rottura della parete cutanea e con la formazione di ematomi.

La distorsione è lo scostamento articolare temporaneo delle estremità delle ossa di una articolazione.

Si manifestano con:

- dolore vivo e costante
- gonfiore immediato
- ecchimosi o ematomi

- immobilizzazione e messa a riposo

- applicazione di ghiaccio sulla zona interessata

## Le Fratture

Rottura di un osso causata da una forza tale che supera la resistenza dell'osso stesso

- frattura composta, senza spostamento dei monconi
- frattura scomposta, con spostamento dei monconi
- frattura chiusa, l'osso non comunica con l'esterno
- frattura aperta, i muscoli e la pelle sono lacerati e le ossa fratturate comunicano con l'esterno

### Come riconoscerle

- gonfiore, dolore intenso nella zona di frattura
- incremento del dolore con il movimento
- deformazione della parte colpita
- esposizione dei monconi ossei, se frattura aperta
- gli arti fratturati si presentano di solito accorciati e in posizione anomala rispetto all'asse del corpo

Una lesione scheletrica è a rischio per la vita se associata ad una emorragia importante

### Cosa fare

- chiamare i soccorsi, 118
- non muovere il soggetto se non è strettamente necessario e in questo caso immobilizzare l'arto
- tagliare delicatamente i vestiti sopra la frattura
- tamponare altre emorragie associate
- evitare di muovere i monconi in caso di fratture esposte
- non forzare la parte colpita
- non tentare di riallineare i monconi



## Trauma cranico

Come si presenta il traumatizzato cranico:

- disorientamento
- sonnolenza
- vomito!
- cefalea
- vertigine
- sangue che fuoriesce dal naso (rinorragia)
- dalla bocca (ematemesi)
- dall'orecchio (otorragia)
- paralisi di un lato del corpo
- coma

Cosa fare:

- accertare respiro e battito cardiaco (BLS)
- assicurare la pervietà delle vie aeree
- non rimuovere gli oggetti conficcati
- non bloccare la fuoriuscita di sangue dagli orifizi
- attenzione al rischio di vomito!
- sorvegliare il paziente in attesa del 118

## Le lesioni della colonna vertebrale

Una lesione della colonna vertebrale può coinvolgere solo la struttura ossea oppure può interessare il midollo spinale contenuto all'interno del canale vertebrale.

Sospettare questa lesione se:

- l'infortunato lamenta dolore alla schiena
- se lamenta formicolio, scosse elettriche, senso di caldo o freddo alle estremità
- se è caduto in piedi da un'altezza superiore ai 4 metri
- se ha riportato trauma cranico e/o facciale al di sopra della clavicola

L'assenza di dolore non esclude che vi possa essere una lesione della colonna

### Cosa fare ?

Il soccorritore deve:

- chiamare tempestivamente il 118
- non muovere l'infortunato
- cercare di mantenere la testa del paziente immobile in posizione neutra
- controllare l'attività respiratoria

## Le punture di insetto

Le punture da imenotteri (vespe, calabroni, api) sono abbastanza frequenti e procurano disturbi di diversa gravità

Sintomatologia locale:

- pomfo eritematoso, pruriginoso e dolente, malessere generalizzato
- orticaria generalizzata+dolore, nausea, vomito, dispnea

Sintomatologia sistemica:

grave reazione allergica fino allo shock anafilattico con perdita di coscienza

Attenzione: se il soggetto è allergico è in pericolo di vita!!!



## Morsi di vipera

Le vipere con il loro morso inoculano numerose tossine.  
Il morso è riconoscibile dalla presenza di due forellini distanziati di 1 cm.

Effetti locali (comparsa entro pochi minuti):

- dolore
- edema esteso a tutto l'arto
- necrosi in sede di morso
- chiazze emorragiche

Effetti sistemici:

- vomito, nausea
- dolori muscolari e articolari
- aumento della temperatura
- collasso cardiocircolatorio

### **Norme generali di comportamento**

Cercare di restare calmi e Allertare Soccorsi

- non incidere la zona del morso
- non succhiare il veleno
- non applicare lacci
- non somministrare siero antiofidico(anafilassi)
- non camminare

### **Morso arti inferiori**

- mantenere immobile l'arto colpito
- lavare e disinfettare la ferita
- applicare benda fino al di sotto della sede del morso
- applicare steccaggio rigido
- bendaggio linfostatico

### **Morso arti superiori**

E' importante rimuovere orologi ed anelli.

Bendare dalla punta delle dita sino al gomito o se è il caso sino alla spalla, quindi immobilizzare con una stecca, bloccando il braccio al gomito

### **Morso al tronco, al collo, alla testa**

Anche in questo caso cercare di ritardare la diffusione del veleno:

- mantenere il paziente supino
- applicare un tampone rigido sulla sede del morso e fissare, se possibile on cerotto adesivo
- supporto psicologico in attesa del trasporto in ospedale





## Pericolo zecche

- Sono Aracnidi (hanno 8 zampe nella forma adulta)
- Presenti dalla primavera all'autunno inoltrato
- Possono trasmettere all'uomo malattie molto pericolose
- Dimensioni variabili da 1 mm ad un massimo di 12 mm
- Presenti tra i 500 metri ed i 2000 metri circa
- Dolomiti Bellunesi molto infestate dalle zecche
- Malattia di Lyme (borreliosi) più trasmessa (grave se non trattata)
- Nel Bellunese 17000 morsi di zecca in 10 anni
- Nel Bellunese 690 casi di Borreliosi in 10 anni
- Maggiore tempo di contatto tra zecca ed uomo, maggiore rischio
- Vivono nell'erba, sul terreno, nei cespugli, vicino corsi d'acqua
- Parassitano cani, gatti, camosci, altri animali, UOMO

### **Cosa Fare Dopo il Morso?**

- Intanto fare accurata ispezione cutanea al termine escursione
- Rimangono adese alla cute moltissime ore
- Soffocare la zecca adesa alla cute con sostanze liposolubili
- Olio, crema da sole, sostanze oleose
- Estrarre delicatamente la zecca con pinzette senza romperla
- Far identificare la zecca
- Disinfettare accuratamente la zona della puntura
- Consultare Medico (Pronto Soccorso) se fare terapia Antibiotica
- Attenzione alla comparsa di sintomi nelle 6 settimane successive
- Eritema Migrante